

# Tagli ai Comuni Il governo promette di «colmare le falle»

Domani i sindaci ricevuti a Palazzo Chigi Prodi: ma non rinunceremo agli obiettivi

di Laura Matteucci / Milano

**CONCERTAZIONE** Recuperare il consenso dei Comuni. Senza «assolutamente rinunciare ai tre obiettivi di equità, risanamento, sviluppo», come dice il presidente del Consiglio Romano Prodi. Questo l'obiettivo degli incontri che il governo ha in calenda-

rio già da domani, dopo che i sindaci hanno bollato la nuova Finanziaria come «insostenibile». Si tratterà di colmare alcune «falle» - come le ha definite il ministro all'Economia Tommaso Padoa-Schioppa - nel processo di concertazione fra governo, Regioni e autonomie locali. Errori di comunicazione, continua il ministro, in cui il «volume dell'amplificatore» si sostituisce alla sostanza degli argomenti e degli interventi. Ma i provvedimenti sui Comuni «sono assolutamente compatibili» con gli impegni necessari. Pro-

di apre a una qualche modifica in Parlamento, dove il dibattito sarà «approfondito». Ma fissa i paletti delle possibili «correzioni tecniche»: «Non rinunceremo assolutamente ai nostri obiettivi». E boccia la Finanziaria di soli tagli prospettata dalla Casa delle libertà. Il tentativo di ricomposizione inizia domani sera, quando i sindaci incontreranno Prodi a Palazzo Chigi per sondare la disponibilità del governo a ridurre l'entità della manovra di circa 800 milioni nella voce che riguarda i Comuni. È il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che nei giorni scorsi ha minacciato di consegnare le chiavi della città a Palazzo Chigi, a fare le cifre: «La voce che riguarda i Comuni ammonta a 2,870 miliardi - dice - Il tendenziale del disavanzo dei Comuni per il prossimo anno è di 2 miliardi, quindi si capisce

qual è l'entità della manovra». A ruota, martedì vertice con Prodi e Comuni, Province e Comunità montane, mentre giovedì è convocato quello con le Regioni. Anche i governatori, infatti, chiuso il capitolo del finanziamento della spesa sanitaria, puntano a modifiche sostanziali della manovra. In particolare, chiedono di rivedere il taglio agli investimenti regionali dell'1,8% rispetto alle somme effettivamente impegnate nel 2005. Ma sono dei Comuni le richieste più forti. Come spiega Walter Vitali, senatore dell'Ulivo ed ex sindaco di Bologna: «Per tutte le grandi città la manovra è insostenibile. Senza modifiche, i Comuni dovranno imporre nuove tasse e l'effetto redistributivo della modifica delle aliquote Irpef svanirà». I dati del ministero degli Interni, continua Vitali, sono chiari: Bologna, con 44 euro pro-capite di miglioramento del saldo finanziario 2007, pari a 16 milioni di euro, è allo stesso livello di Firenze (52 euro), Milano (45), Roma (41) e Bari (35). Anche più penalizzate Venezia (407 euro), Torino (218) e Napoli (109). Circola anche una ricerca del centro studio Sintesi sull'ipotesi di innalzamento delle aliquote: lo sblocco del tetto dell'addizionale



Un gruppo di sindaci durante una protesta davanti alla Camera Foto di De Renzi/Ansa

Irpef previsto per compensare il taglio di 2,2 milioni ai trasferimenti statali potrebbe portare nelle casse comunali sui 3.055 milioni, con un aggravio per i contribuenti di circa 54 euro pro-capite. Ma è proprio per scongiurare questi rischi che Vitali parla della necessità di «un miglioramento parlamentare della Finanziaria fondato su quattro punti»: un'intesa triennale con gli enti locali, come con le Regioni per la sanità, che li corresponsabilizzi nella riduzione della spesa e fissi dei limiti all'autonomia impositiva; una riduzione dell'entità della manovra; il superamento del limite del 2,6% all'indebitamento, che premia i Comuni più indebitati; l'anticipazione al 2007 della compartecipazione dinamica all'Irpef, come elemento concreto di federalismo fiscale.

## GLI EFFETTI DELLA MANOVRA

Alzato il tetto di reddito per gli assegni familiari

**Dal prossimo anno** assegni familiari più pesanti, soprattutto per i nuclei con 2 o 3 figli a carico. La somma di 1,4 miliardi destinati dalla Finanziaria per incrementare gli assegni produrrà in molti casi effetti più consistenti dello stesso riordino dell'Irpef. In alcuni casi saranno proprio gli assegni a neutralizzare o a rendere meno pesante l'aggravio che il solo ridisegno dell'Irpef avrebbe prodotto soprattutto nella fascia tra 40mila e 65mila euro. Gli aumenti, che vanno da poco meno di 100 euro, per chi ha uno o due figli e un reddito fino a 10mila euro, raddoppiano invece per chi ha un figlio e 28mila euro di reddito (passando da 186 a 387 euro) o due figli e un reddito di 35mila euro (da 310 a 710), e in generale segnano un incremento di un qualche peso per i dipendenti con un reddito fino a 40mila euro. Aumenti significativi si hanno per i redditi di 52mila euro con tre figli a carico: si passa da zero a 1.157 euro. Con il riordino si alza significativamente anche il tetto di reddito entro cui si ha diritto all'assegno: con un figlio prima l'assegno cessava a 40mila euro ora a 60mila, con 2 figli prima a 45mila ora a 65mila e con 3 figli prima a 50mila e ora 75mila euro.

## Enti locali

### Imposte di scopo e tasse di soggiorno

**I TAGLI** Con la Finanziaria il governo ha tagliato i fondi destinati agli Enti locali per 4,3 miliardi di euro. In particolare i trasferimenti ai Comuni subiranno una riduzione di 2,8 miliardi di euro.

**ADDITIONALE IRPEF** A fronte di questi tagli i Comuni sono stati autorizzati dal governo a fare incrementi sull'addizionale Irpef (fino allo 0,8% contro una media attuale dello 0,24%).

**L'INDEBITAMENTO** I Comuni dovranno rispettare il patto di stabilità interno e il tetto massimo di indebitamento: non oltre il 2,6% rispetto allo stock di debito fotografato al 30 settembre 2006. Secondo molti sindaci questa misura premia i Comuni più indebitati, penalizza quelli che fanno investimenti e ha effetti depressivi sull'economia.

**IMPOSTA DI SCOPO** I Comuni potranno finanziare in parte le opere pubbliche (infrastrutture urbane come strade, giardini, parcheggi) con una tassa di scopo che graverà direttamente sull'Ici per una misura massima dello 0,5 per mille. L'imposta è legata ad una specifica opera pubblica e potrà essere riscossa per un periodo massimo di 5 anni.

**TASSA DI SOGGIORNO** I Comuni potranno stabilire una tassa di soggiorno per un valore massimo di 5 euro a notte per persona. La nuova tassa varrà anche per i campeggi.

prodotto da

Musica per Roma  
FONDAZIONE

promosso da

Comune di Roma

Camera di Commercio  
Roma

REGIONE LAZIO

PROVINCIA  
DI ROMA

main partner

BNL  
Gruppo BNP PARIBAS

# CINEMA

## 1.festa internazionale di roma

### 13.21 ottobre 2006

Alessandro Angelini . Temur e Gela Babluani . Francesca Comencini . Reha Erdem . Davide Ferrario  
Robert Guédiguian . Laurent Herbiet . Otar Iosseliani . Niki Karimi . Olivier Masset-Depasse  
Shane Meadows . Kirill Serebrennikov . Tsukamoto Shinya . Patrick Tam . Pablo Trapero . Tian Zhuangzhuang

i film dei registi in concorso anche al PalaRomaUno

con il sostegno di

Costa

con il patrocinio di

MINISTERO PER I  
BENI E LE  
ATTIVITÀ CULTURALI  
Direzione Generale  
per il Cinema

acquista i biglietti della sezione Cinema'06  
presso la biglietteria dell'Auditorium online su [www.listicket.it](http://www.listicket.it)  
presso i punti vendita autorizzati LIS  
al numero unico nazionale a pagamento 199 109 783  
PalaRomaUno Via Norvegia (Auditorium)

tutto il programma su [www.romacinemafest.org](http://www.romacinemafest.org)